

Principali informazioni sull'insegnamento	Anno Accademico 2017-2018
Denominazione	Diritto Industriale
Corso di studio	<i>Materia comune a tutti i corsi di laurea attualmente attivi.</i>
Crediti formativi	<i>Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 cfu</i>
Denominazione inglese	<i>Industrial Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>

Docente responsabile	<i>Nome Cognome</i>	<i>Indirizzo Mail</i>
	<i>Francesca VESSIA</i>	<i>francesca.vessia@uniba.it</i>

Dettaglio credi formativi	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
	<i>Opzionale a scelta</i>	<i>IUS/04</i>	<i>9 CFU</i>

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	<i>Il semestre</i>
Anno di corso	
Modalità di erogazione	<i>Lezioni frontali Esercitazioni</i>

Organizzazione della didattica	
Ore totali	<i>225 ore</i>
Ore di corso	<i>90 ore fra lezioni frontali ed attività integrative e seminariali</i>
Ore di studio individuale	<i>135</i>

Calendario	
Inizio attività didattiche	<i>12 febbraio 2018</i>
Fine attività didattiche	<i>18 maggio 2018</i>

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Istituzioni di diritto privato</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p><i>L'obiettivo del corso consiste nel fornire agli studenti una conoscenza specialistica di una materia altamente professionalizzante, che consente di acquisire la conoscenza degli istituti del diritto della proprietà industriale (segni distintivi, marchi, brevetti, disegni e modelli), della proprietà intellettuale (diritti d'autore), della concorrenza e antitrust nazionali, con riferimento anche al quadro della corrispondente normativa comunitaria.</i></p> <p><i>Lo studente deve acquisire competenze che gli permettano capacità di conoscenza e comprensione degli istituti e della normativa su Intellectual Property Rights (IPR) e concorrenza necessari a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>✓ Collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie;</i> <i>✓ Comprendere la ratio degli istituti, gli interessi tutelati, la derogabilità o imperatività delle norme;</i> <i>✓ Individuare i problemi interpretativi delle fattispecie definitorie e della disciplina loro applicabile;</i> <i>✓ Conoscere la disciplina italiana peculiare degli IPR e della concorrenza, in relazione anche alla normativa comunitaria di riferimento</i> <p><i>Il corso permette agli studenti di acquisire senso critico e autonomia di giudizio tale da essere in grado di:</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i problemi ermeneutici sottostanti alle fattispecie concrete ▪ Risolvere casi pratici, individuando le norme applicabili al caso concreto ▪ Suggestire soluzioni e interpretazioni, usando la logica e le tecniche ermeneutiche. <p>Il corso permette di acquisire le abilità tipiche del giurista positivo, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La capacità di espressione mediante il linguaggio tecnico specialistico delle materie economico-giuridiche ❖ La capacità di riferire ai propri interlocutori, in maniera chiara e completa, le conoscenze acquisite ❖ La capacità critica e di analisi delle questioni interpretative sottese alla disciplina positiva, finalizzata alla risoluzione di casi pratici e all'autonomia di giudizio ❖ Capacità di qualificazione giuridica delle fattispecie nel sistema normativo e di collegamento tra gli istituti, con padronanza ed elasticità mentale.
--	--

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p><u>Programma da 9 CFU</u></p> <p>Il corso di Diritto Industriale (articolato in 3 moduli) sarà dedicato alla disamina della disciplina dei rapporti fra impresa e mercato, con riguardo alla regolamentazione nazionale e comunitaria dei fenomeni concorrenziali e alla disciplina antitrust, alla disciplina dei segni distintivi d'impresa, dei brevetti per invenzione, disegni e modelli, e del diritto d'autore.</p> <p>In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:</p> <p>1- per la disciplina della concorrenza e dell'antitrust: la nozione di mercato concorrenziale; i principi costituzionali e la libertà di concorrenza; i limiti legali alla concorrenza e la legislazione generale antimonopolistica; i limiti convenzionali alla concorrenza; le regole di correttezza professionale e il divieto di concorrenza sleale; gli atti di concorrenza sleale; la tutela della concorrenza; la disciplina della pubblicità; il concorso della normativa antitrust comunitaria e nazionale; la nozione di impresa comunitaria; la concorrenza e le posizioni dominanti; l'abuso di posizione dominante; gli accordi di comportamento e le modificazioni strutturali nella disciplina delle intese e delle concentrazioni; l'impresa monopolistica; i poteri dell'Autorità garante.</p> <p>2- per la disciplina dei segni distintivi e della proprietà industriale: requisiti del marchio; diritto di marchio contenuto, circolazione, tutela ed estinzione; marchi collettivi; marchi celebri; marchi internazionali e comunitari; ditta e insegna; i domain names e le privative non titolate; definizione di invenzione; invenzioni di gruppo, del prestatore di lavoro e su commessa; brevetti: tutela e nullità del brevetto; segreto industriale; disegni e modelli.</p> <p>3- per la disciplina del diritto d'autore: l'oggetto della tutela (carattere rappresentativo); opere utili; opere collettive, in collaborazione, semplici e composte; elaborazioni creative; fattispecie costitutiva e soggetti; contenuto del diritto d'autore (diritti morali e patrimoniali); i diritti connessi.</p> <p>Il corso avrà prevalentemente carattere seminariale, con un'unica lezione settimanale, a cui si affiancheranno seminari ed esercitazioni scritte, per approfondire casi pratici d'interesse</p>

	<p>dottrinale e giurisprudenziale, scelti dal docente d'intesa con gli studenti.</p> <p><u>Programma da 6 CFU</u></p> <p>Il corso è articolato in due moduli di cui uno obbligatorio, sulla disciplina della concorrenza e l'antitrust, ed uno a scelta dello studente tra due moduli alternativi: diritto della proprietà industriale (segni distintivi, invenzioni industriali, disegni e modelli) ovvero diritto della proprietà intellettuale (diritto d'autore). <u>Per il contenuto dettagliato dei singoli moduli si rinvia a quanto sopraindicato nel Programma da 9 crediti.</u></p> <p><u>Programma da 3 CFU</u></p> <p>Il corso è articolato in un unico modulo avente ad oggetto la disciplina della concorrenza e il diritto antitrust. In particolare saranno analizzati i seguenti istituti: la nozione di mercato concorrenziale; i principi costituzionali e la libertà di concorrenza; i limiti legali alla concorrenza e la legislazione generale antimonopolistica; i limiti convenzionali alla concorrenza; le regole di correttezza professionale e il divieto di concorrenza sleale; gli atti di concorrenza sleale; la tutela della concorrenza; la disciplina della pubblicità; il concorso della normativa antitrust comunitaria e nazionale; la nozione di impresa comunitaria; la concorrenza e le posizioni dominanti; l'abuso di posizione dominante; gli accordi di comportamento e le modificazioni strutturali nella disciplina delle intese e delle concentrazioni; l'impresa monopolistica; i poteri dell'Autorità garante.</p> <p>Gli studenti Erasmus possono concordare col docente il relativo programma in ragione degli argomenti indicati dalla cattedra della sede di provenienza.</p>
Testi di riferimento	<p><u>Programma da 9 CFU</u></p> <p>P. AUTERI – G. FLORIDIA E ALTRI, Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, 2016, 5ª ed., parti I, II, III, IV, V, VI e VII.</p> <p><u>Programma da 6 CFU</u></p> <p>P. AUTERI – G. FLORIDIA E ALTRI, Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, 2016, 5ª ed., parti I, II, III, IV, V e VI;</p> <p><u>Oppure</u></p> <p>A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di Diritto Industriale, ed. Giuffrè, Milano, 2012, 7ª ed., parti I, II, III, V e VI.</p> <p><u>Programma da 3 CFU</u></p> <p>P. AUTERI – G. FLORIDIA E ALTRI, Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza, Giappichelli, 2016, 5ª ed., parti I, V e VI;</p> <p><u>Oppure</u></p> <p>A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di Diritto Industriale, Giuffrè, Milano, 2012, 7ª ed., parti I, V e VI.</p>
Metodi didattici	<p>Al metodo teorico tradizionale delle lezioni frontali, saranno affiancate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esercitazioni pratiche con metodo empirico ed esemplificazione di casi pratici; 2. discussione orale di casi e quesiti giuridici; 3. scrittura di pareri. <p>Il corso sarà collegato ad un laboratorio di simulazione del processo, finalizzato a mettere in pratica attraverso il role play le</p>

	<i>tecniche di ricerca e scrittura giuridica per la risoluzione di un caso pratico. La simulazione si concluderà con la discussione dinanzi ad un giudice monocratico del Tribunale Civile di Bari, sezione specializzata per le imprese, di una controversia in materia di proprietà intellettuale, industriale o concorrenza.</i>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<i>L'esame di Diritto Industriale si svolge in forma orale.</i>
Criteri di valutazione	<p><i>1) Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale, con domande teoriche su specifici istituti volti a verificare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) il grado di approfondimento delle conoscenze sulla normativa di riferimento vigente;</i> <i>b) le capacità di collegamento con altri istituti affini e/o con le normative previgenti e con la normativa europea;</i> <i>c) la capacità di individuazione e conoscenza dei problemi esegetici;</i> <i>d) la capacità di risoluzione di casi pratici ed esemplificazione di situazioni concrete.</i> <p><i>2) L'esame si conclude con l'assegnazione di un voto.</i></p>
Assegnazione tesi di laurea	<i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi scritta e della tesina orale nel giorno di ricevimento previsto, nel rispetto dei tempi imposti dall'Ordinamento Didattico.</i>